

Seminari di Formazione AMBIENTEROSA srl

Corso Intensivo di Formazione

**La corretta gestione dei rifiuti – in particolare la loro
cessazione**

END OF WASTE – ROTTAMI FERROSI

F.A.D. – FORMAZIONE A DISTANZA della durata di ____ ore (erogata a distanza in diretta
sincrona tramite utilizzo piattaforma Skype)

IN AULA della durata di ____ ore

Per entrambe le modalità ORARI E GIORNI DA CONCORDARE

Docente

Avv. Rosa BERTUZZI

Avvocato, consulente ambientale, già Comandante Polizia Locale, già Pubblico Ministero Onorario, Autore di testi in materia.

PROGRAMMA

Gli interventi in azienda relativi ai controlli ambientali. Poteri, doveri, obblighi, responsabilità penali e amministrative. I comportamenti e gli adempimenti obbligatori in azienda. Gli obblighi di iscrizione e di corretta tenuta dei registri e degli adempimenti ambientali.

Norme di riferimento:

Direttiva europea 2008/98/CE;

Regolamento Europeo n. 715 del 25 luglio 2013 circa i rottami del rame

Legge 15 dicembre 2004, n. 308, art. 1 commi 25-26-27-28;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 189-184 bis-184 ter-190-193-208-212-255-256-258-259-260- 260 ter.

Regolamento 333/2011/UE recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti”.

Artt. 82 “Destinazione ed uso dei veicoli”, art. 83 “Uso proprio” e art. 88 “Servizio di trasporto di cose per conto terzi” del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada).

Art. 7 D.lgs. 286/2005, in relazione all’art. 26, commi 1 e 3 Legge n. 298/1974.

Provvedimenti della Provincia di Venezia e di Catania circa i rottami ferrosi

Giurisprudenza in merito

Indirizzi direttivi di alcune Procure della Repubblica d’Italia

Programma dei rottami ferrosi:

Rifiuto

Sottoprodotto

End of Waste

Cessazione della qualifica di rifiuto

Esclusione dei casi di applicazione della Parte IV del D.L.vo 152/2006

Provvedimenti europei, nazionali e locali in materia

Pronunce giurisprudenziali in materia

Il ritiro dei rottami da impresa e/o privati

Tutte le autorizzazioni necessarie per il trattamento di tali END OF Waste

Si precisa che i materiali ferrosi rientrano nella disciplina sui rifiuti salvo che provengano da un centro autorizzato di gestione e trattamento di rifiuti e presentino le **caratteristiche previste dai decreti per il recupero agevolato** dei rifiuti. La **Corte di Cassazione (sentenza 5868/2013)** ha così confermato la condanna per la mancata autorizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali, escludendo che gli spezzoni di cavo, i tubi di rame rivestiti di plastica e le parti di veicoli a motore accatastati nello stesso potessero rientrare nella nozione di “materia prima secondaria” vigente a seguito del Dlgs 4/2008. Si ricorda che successivamente il Dlgs 205/2010 ha introdotto nel Dlgs 152/2006 la definizione parallela di “**end of waste**”, con salvezza delle norme “mps” per il recupero semplificato dei rifiuti (tra cui il Dm 5 febbraio 1998) in via transitoria. Dal 9 ottobre 2011, inoltre, è scattato il regolamento 333/2011/UE che stabilisce i criteri che determinano quando i rottami di ferro, acciaio e alluminio cessano di essere considerati rifiuti.

Gli obblighi dell’impresa alla luce del D. L.vo 3 settembre 2020, n. 116. Obbligo di iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, anche per la categoria intermediari. Obblighi dei Formulari, di analisi del rifiuto, di possesso dei certificati, obblighi circa la corretta tenuta dei Registri di carico e scarico, MUD – Modello Unico di Dichiarazione Ambientale – secondo le procedure nuove anno 2013, obblighi circa la corretta e regolare tenuta dei rifiuti, casi in cui è obbligatoria l’autorizzazione per lo stoccaggio temporaneo e casi in cui il deposito è libero (deposito temporaneo) - Le autorizzazioni specifiche : A.I.A. Autorizzazione Integrata Ambientale, V.I.A. Valutazione di Impatto Ambientale, l’autorizzazione allo scarico, alla corretta gestione, trasporto, trattamento, stoccaggio, incenerimento dei rifiuti . Le relative responsabilità: obblighi ancora in essere, iscrizioni obbligatorie ai fini del rilascio di autorizzazioni, le procedure da adottare entro la sua entrata in vigore.

La responsabilità dell’impresa.

La responsabilità in materia ambientale. Normativa applicabile. Norme in materia di rifiuti, scarichi, aria, La corretta organizzazione dell’azienda. La organizzazione D.L.vo 231/2001. I soggetti destinatari della responsabilità da reato delle società e degli enti e l’elaborazione specifica per tipologia d’azienda. I reati presupposto della responsabilità degli enti: punti fermi e questioni controverse. L’entità delle quote applicabili all’azienda in caso di violazioni, in riferimento al danno arrecato all’ambiente. Il calcolo delle quote.

I Reati commessi delle imprese in materia ambientale.

La delega di funzioni ambientale

Funzione e organizzazione della polizia giudiziaria e/o dell’Ente che interviene ai controlli

Il potere di difesa del privato ed ente.

Question time, test di fine corso, rilascio attestato finale su pergamena